

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE
Misurare e valutare il progresso della società italiana

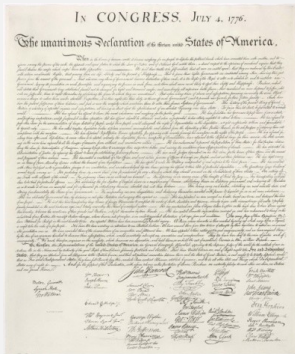
Enrico Giovannini

Pavia, 11 novembre 2011

Il fine della politica

Etica Nicomachea

“La felicità è il fine della politica, poiché questa pone la sua massima cura nel formare in un certo modo i cittadini, cioè nel renderli buoni e impegnati a compiere azioni belle”



Costituzione americana

All men are created equal, that they are endowed by their Creator with certain unalienable Rights, that among these are Life, Liberty and the pursuit of Happiness

Crescita- Felicità - Benessere - Progresso



- **La statistica è un servizio che produce conoscenza.**
- **Il risultato immediato del consumo di statistiche è l'aumento dell'informazione utilizzabile per prendere decisioni**

Il Valore aggiunto della statistica (VAS)

$$\mathbf{VAS = N * [(QS * MF) * RS * TS * NL]}$$

N: Pubblico

QS: Quantità di statistiche

MF: Media factor

RS: Rilevanza delle statistiche

TS: Fiducia nelle statistiche

NL: *Numeracy*

Sviluppi recenti

2004 – Palermo – First OECD World Forum on “Statistics, Knowledge and Policy”

2007 – Istanbul – Second OECD World Forum + ”Dichiarazione di Istanbul + Global Project on measuring the progress of societies.

2007 – Beyond GDP Conference (Barroso: “è ormai tempo di andare oltre il Pil”)

2008 - Commissione del Presidente Sarkozy sulla “misura delle prestazioni economiche e del progresso sociale” (Sen-Stiglitz-Fitoussi)

2009 – Bruxelles – EC communication “Non solo Pil. Misurare il progresso in un mondo in cambiamento

Il benessere è un fenomeno multidimensionale

Sviluppi recenti: il 2011

OECD – Better life initiative

- Reddito e ricchezza
- Lavoro e salari
- Condizioni della casa
- Stato di Salute
- Lavoro e tempi di vita
- Istruzione
- Relazioni sociali
- Impegno civico e *governance*
- Qualità ambientale
- Sicurezza personale
- Benessere soggettivo

Measures of Australia's Progress

Società

- Salute
- Educazione
- Lavoro
- Crimine
- Famiglia, comunità, coesione sociale
- Democrazia e *governance*

Economia

- Reddito e ricchezza nazionale
- Reddito delle famiglie
- Casa
- Produttività

Ambiente

- Biodiversità
- Atmosfera

Canadian Index of Wellbeing

- Standard di vita
- Popolazione in salute
- Vitalità della comunità
- Coinvolgimento democratico
- Tempo libero e cultura
- Uso del tempo
- Istruzione
- Ambiente

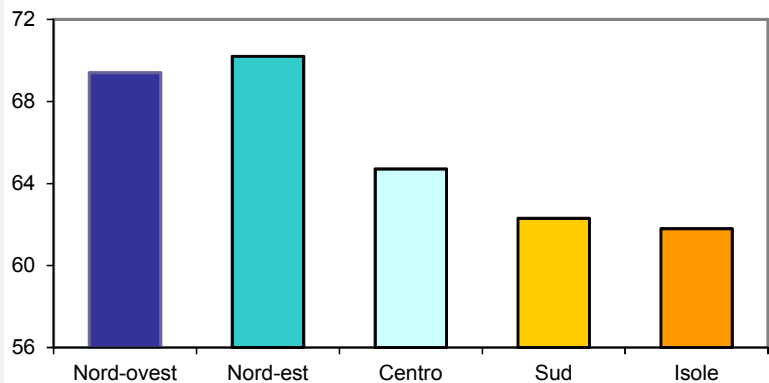
Come accrescere la soddisfazione dei cittadini?

- **L'informazione disponibile ci mostra ampie differenze nella «soddisfazione generale» dei cittadini**

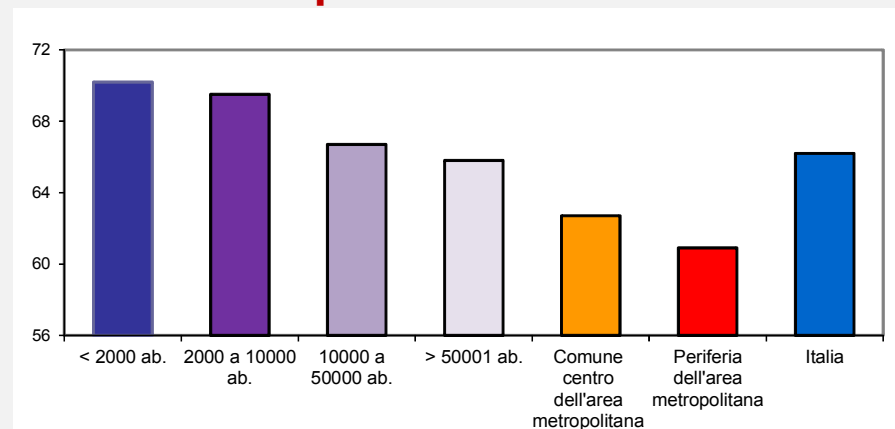
Persone che si dichiarano soddisfatte della vita nel complesso, 2011

Saldi tra risposte positive (7-10 su una scala 0-10) e negative (0-3)

Si vive meglio al nord...



...e nei piccoli centri



Fonte: Istat , Indagine Multiscopo 2010

- **I governi locali possono intervenire su molte dimensioni del benessere: cosa è possibile misurare?**

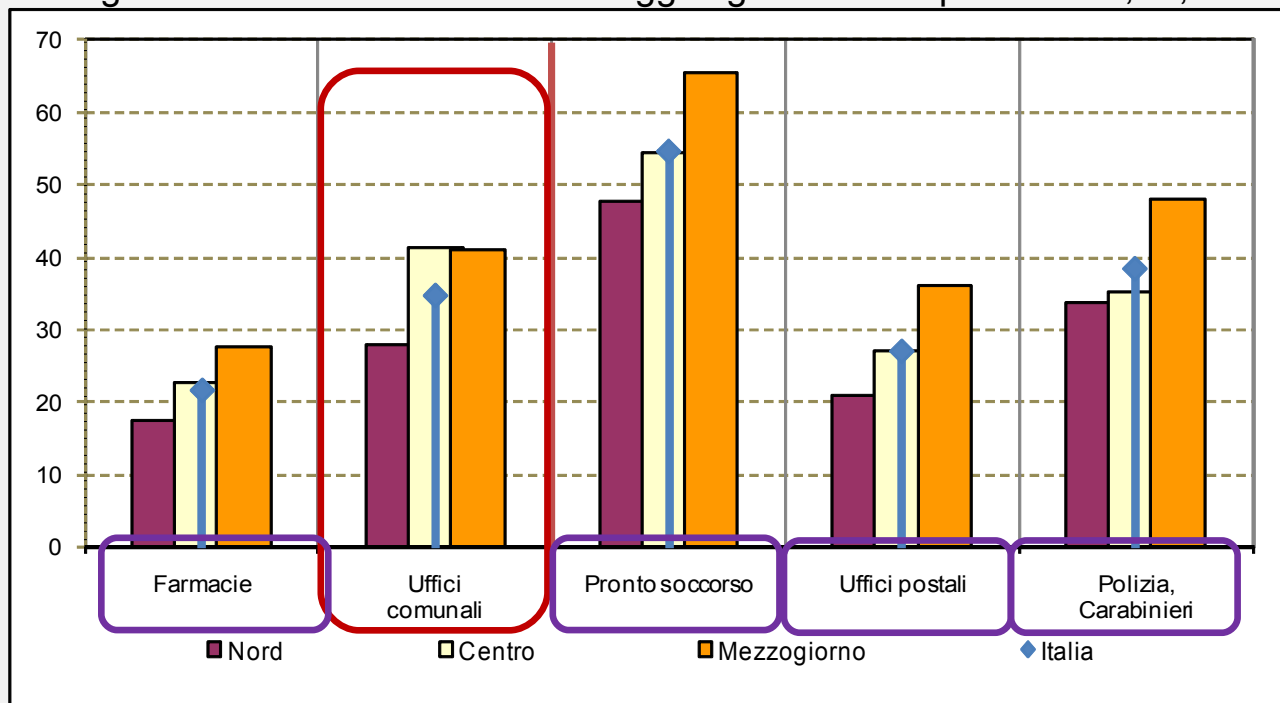
Misure e politiche per gli enti locali (1)

Rendere più accessibili i servizi locali

La **raggiungibilità degli Uffici comunali** è ritenuta “difficile” da quasi il 35% delle famiglie con valori sotto la media per l'insieme dei comuni del Nord (27,8%) e più elevati nel Centro-Sud (oltre il 40% in entrambe le ripartizioni)

Di rilievo – con un'evidente disparità Nord-Sud – è anche la disponibilità sul territorio dei comuni di **altri servizi** che non sono erogati direttamente dalle amministrazioni locali (Farmacie, pronto soccorso, Uffici postali, Polizia e carabinieri):

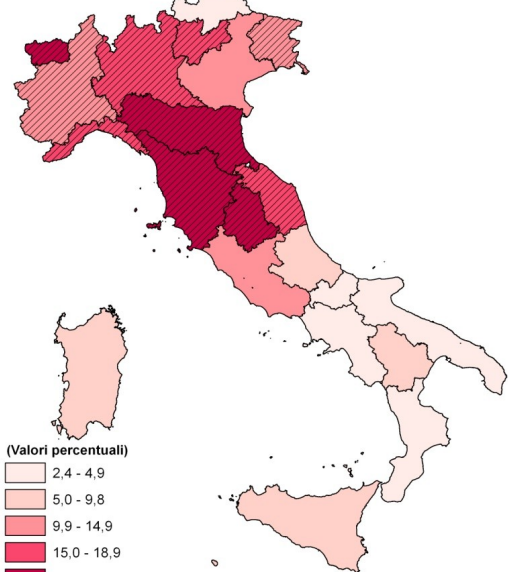
Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi, %, 2009



Favorire la conciliazione casa-lavoro: Gli asili nido

- Dal 2004 al 2008 l'utenza potenziale coperta è aumentata dal 67,4 al 74,6% dei bambini tra 0 e 2 anni, gli utenti solo al 9 al 10,4% dei bambini (+30mila), cui si aggiunge un 2,3% che ha usufruito di servizi integrativi (micro-nidi, ecc.)

Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni - (2008)



(Valori percentuali)

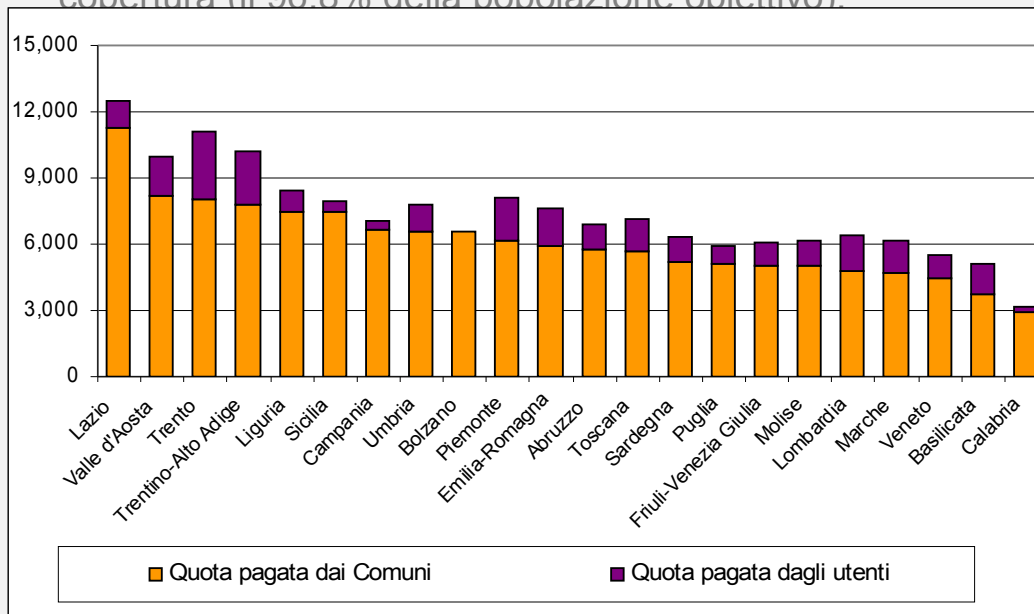
- 2.4 - 4.9
- 5.0 - 9.8
- 9.9 - 14.9
- 15.0 - 18.9
- 19.0 - 28.4

Superano il 12% (target al 2013 per le regioni del Mezzogiorno)

Fonte: Istat

Permangono fortissime differenze territoriali:

- I comuni italiani spendono per gli asili nido ca 6.345 € l'anno per ogni bambino iscritto: quasi 11.500 nel Lazio, 2.422 in Calabria
- L'Emilia Romagna ha il primato per utenza (il 24,0% dei bambini) e copertura (il 96.8% della popolazione obiettivo).



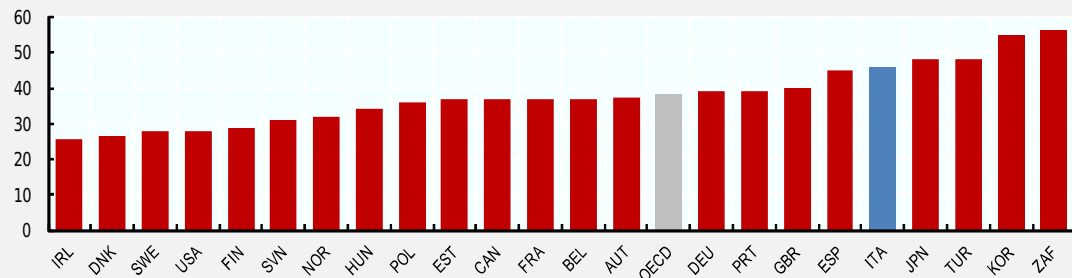
La spesa delle famiglie è pari a ca. 1600 € nelle regioni del Nord, 1.246 al Centro e 794 e a 641 euro rispettivamente nel Sud e nelle Isole.

Misure e politiche per gli enti locali (3)

Migliorare l'uso del tempo

Gli italiani passano oltre 45 minuti al giorno per gli spostamenti

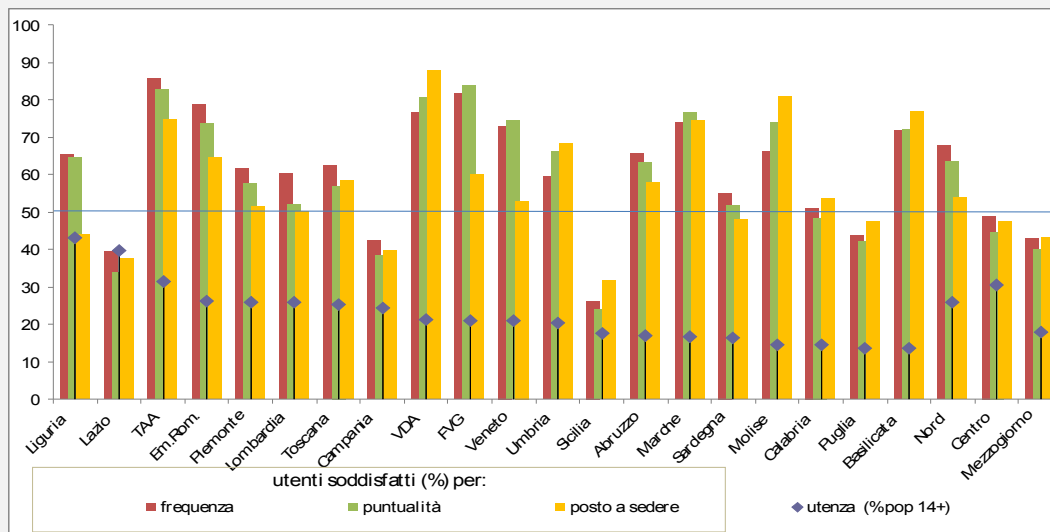
Tempo di trasferimento casa-lavoro, lavoratori a tempo pieno in minuti, 2010



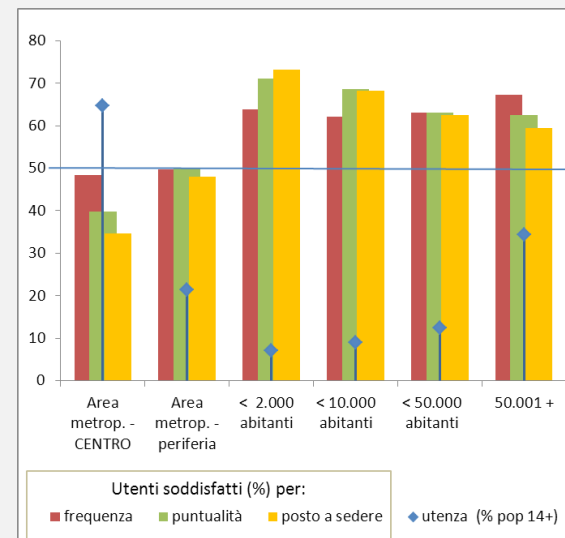
Fonte: OCSE

Nel 2009 il servizio è stato utilizzato da poco meno di un quarto dei cittadini, con una percentuale di utenti soddisfatti al 50% per tutte e tre le dimensioni considerate – frequenza, puntualità, disponibilità di posti a sedere

Persone che utilizzano i mezzi di trasporto e indici di soddisfazione, %, 2009



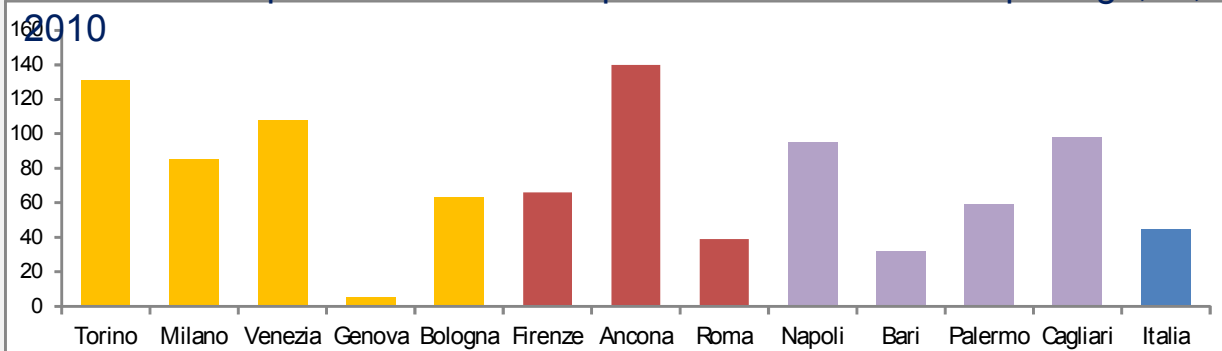
Fonte: Istat



Misure e politiche per gli enti locali (5a)

Migliorare le condizioni ambientali (dati oggettivi)

Numero dei superamenti del limite per PM10 nei comuni capoluogo, %, 2010

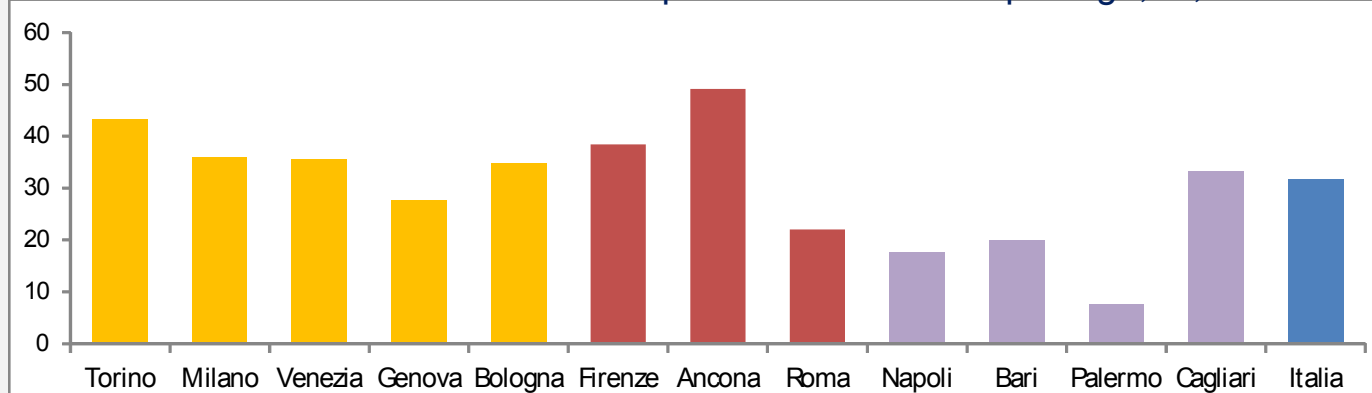


In alcune città italiane i limiti di concentrazione di PM10 nell'aria supera i 100 giorni l'anno. 44 giorni nella media nazionale

Fonte: Istat

Nella raccolta differenziata esistono differenze notevoli tra Regioni e, ancor più, tra comuni

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani per alcuni comuni capoluogo, %, 2010



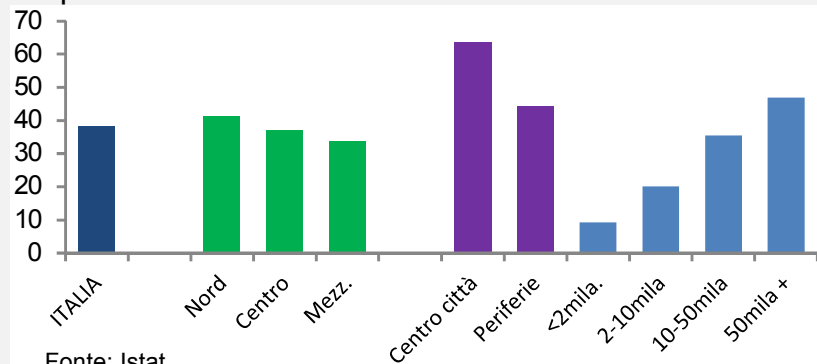
Misure e politiche per gli enti locali (5b)

Migliorare le condizioni ambientali (dati soggettivi)

Per l'inquinamento, differenze significative tra piccoli e grandi centri

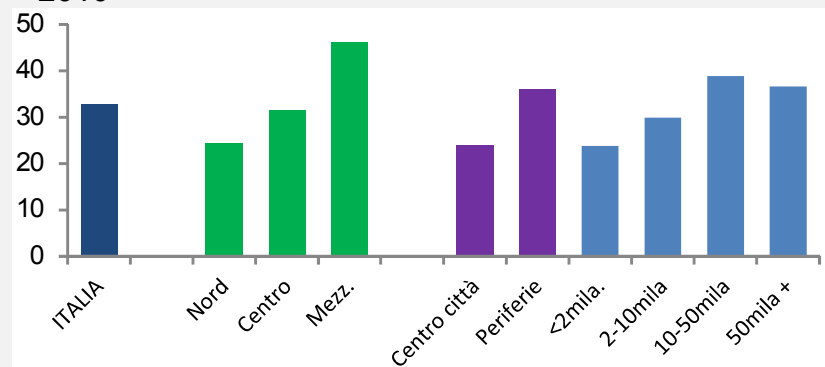
Per la qualità dei servizi idrici, differenze Nord-Sud e Centro-periferia

Famiglie che considerano molto o abbastanza presente l'inquinamento dell'aria - 2010



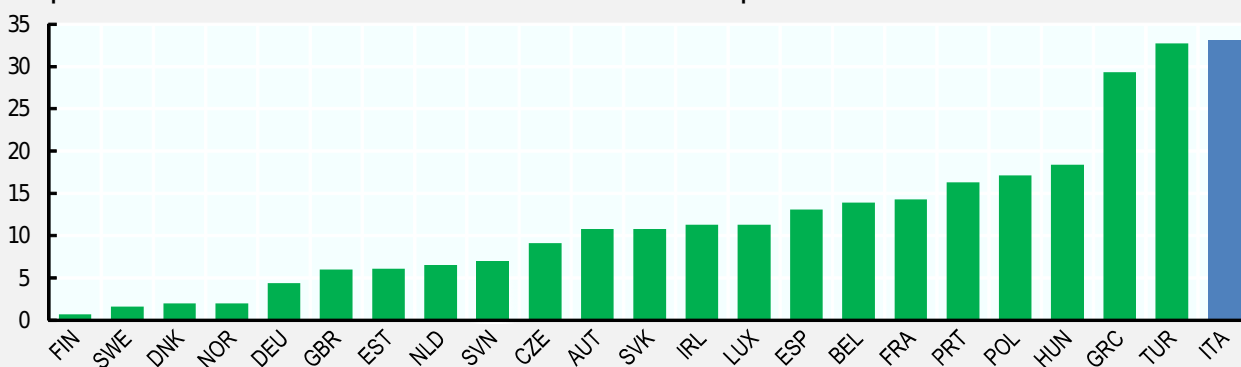
Fonte: Istat

Famiglie che non si fidano a bere acqua del rubinetto - 2010



Nel giudizio dei cittadini, l'Italia presenta inoltre una forte carenza di spazi verdi

Popolazione che lamenta mancanza di accesso a spazi verdi - 2000



Fonte: OCSE

Nel 2010 l'Istat ha lanciato un'iniziativa congiunta con il CNEL per la misurazione in Italia del Benessere Equo e Sostenibile.

Benessere: analisi multidimensionale degli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini.

Equo: attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali.

Sostenibile: garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future.

L'iniziativa Istat/CNEL: i passi

L'iniziativa mira a produrre una serie di indicatori in grado di offrire una visione condivisa di progresso per l'Italia, e prevede:

- a) **Comitato d'indirizzo** che ha elaborato una definizione condivisa di progresso attraverso 12 domini;
- c) **Commissione scientifica** che seleziona gli indicatori per ogni dominio entro i primi mesi dell'anno 2012;
- d) **Consultazione pubblica**

Il processo si chiuderà a fine 2012 con la pubblicazione del primo rapporto congiunto Istat-CNEL sulla misura del Benessere in Italia.



misurare e valutare
il progresso della società italiana

La sfera individuale

1 AMBIENTE

2 SALUTE

3 BENESSERE ECONOMICO

4 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

5 LAVORO E CONCILIAZIONE
TEMPI DI VITA

6 RELAZIONI SOCIALI

7 SICUREZZA

8 BENESSERE SOGGETTIVO

Gli elementi di contesto

9 PAESAGGIO
E PATRIMONIO CULTURALE

10 RICERCA E INNOVAZIONE

11 QUALITÀ DEI SERVIZI

12 POLITICA E ISTITUZIONI

La consultazione (1):

La legittimità

L'informazione statistica per essere seguita dalla politica ha bisogno di legittimazione da parte dei cittadini

Una decisione legittima non rappresenta la volontà di tutti, ma deriva dalla deliberazione di tutti

Manin 1987

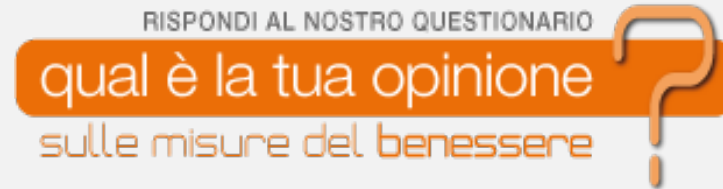
La scelta delle informazioni da monitorare coincide con la selezione delle priorità politiche dei cittadini

“What we measure affects what we do”

Stiglitz report

La consultazione (2): Il questionario e il blog

- **Importanza di misurare il benessere**
- **Valutazione delle 12 dimensioni**
- **Specificità italiane**
- **Utilizzo finale dello strumento**



il blog

- **Discussione più approfondita sugli aspetti rilevanti del problema.**
- **Trasmissione di documenti utili al dibattito.**
- **È possibile inviare un post a benessere@istat.it**

La consultazione (3): L'indagine Multiscopo dell'Istat

Punteggio da 0 a 10 attribuito alle dimensioni del benessere – Anno 2011

	Media	% di 10
Essere in buona salute	9,7	79,9
Poter assicurare il futuro dei figli dal punto di vista economico e sociale	9,3	66,1
Avere un lavoro dignitoso di cui essere soddisfatto	9,2	59,5
Un reddito adeguato	9,1	56,0
Buone relazioni con amici e parenti	9,1	53,2
Essere felici in amore	9,0	53,6
Sentirsi sicuri nei confronti della criminalità	9,0	56,3
Un buon livello di istruzione	8,9	48,8
Il presente e il futuro delle condizioni dell' ambiente	8,9	48,3
Vivere in una società in cui ci si possa fidare degli altri	8,9	48,8
Istituzioni pubbliche in grado di svolgere bene la loro funzione	8,8	46,6
Servizi di pubblica utilità accessibili e di buona qualità	8,7	43,9
Tempo libero adeguato e di buona qualità	8,5	37,4
Poter influire sulle decisioni dei poteri locali e nazionali	7,8	30,6
Partecipare alla vita della comunità locale	7,1	18,7

Fonte: Istat

Misure del benessere: Il sito

www.misuredelbenessere.it

HOME IL PROGETTO BES

bes | benessere equo sostenibile

misurare e valutare il progresso della società italiana

[cerca su questo sito](#)

RISPONDI AL NOSTRO QUESTIONARIO **qual è la tua opinione sulle misure del benessere**

il blog

news news in questa lista.

LE 12 DIMENSIONI DEL BENESSERE

1. Ambiente
2. Salute
3. Benessere economico
4. Istruzione e formazione
5. Lavoro e conciliazione tempi di vita
6. Relazioni sociali
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ricerca e innovazione
11. Qualità dei servizi
12. Politica e istituzioni

il dibattito

- Esperienze nazionali
- Misure nel mondo
- Rassegna stampa
- Per saperne di più

il blog

enerdì, 04 novembre 2011
La sfida del BES
Autore: Antonio Marzano e Enrico Giovannini

Nel dicembre 2010 Cnel e Istat hanno annunciato l'avvio di un'iniziativa congiunta volta a misurare il "benessere equo e sostenibile" (Bes), integrando indicatori economici, sociali e ambientali con misure di disuguaglianza e sostenibilità. Questa iniziativa si inquadra in un vivace dibattito internazionale sul cosiddetto "superamento del Pil", stimolato dalla diffusa convinzione che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non debbano essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredata da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Questo sito offre strumenti d'informazione sul progetto e consente a cittadini, istituzioni, centri di ricerca, associazioni, imprese di contribuire a definire "che cosa conta davvero per l'Italia".

Nessun commento

giovedì, 03 novembre 2011
Una Costituzione statistica
Autore: Gabriele Oliini

Noi oggi discutiamo di indicatori di benessere e di progresso, perché cerchiamo una nuova bussola nell'ignoto scenario aperti con la crisi finanziaria; aspiriamo ad una sorta di "Costituzione statistica". La riflessione è su come si misura il benessere, su quali ne sono le dimensioni, ma implicitamente l'oggetto è il modo con cui la politica definisce i suoi obiettivi e misura i risultati della sua azione. Gli indicatori statistici, infatti, presidiano le sfere di intervento della politica. Limitarsi a guardare soltanto ad alcuni, significa, di fatto, costituire una gerarchia all'interno degli obiettivi e delle linee di azione; scegliere alcuni indicatori (sulla stabilità finanziaria piuttosto che sulla crescita del capitale umano) equivale a dichiarare che le politiche che quelli rappresentano sono essenziali, mentre le altre sono puramente residuali. Si è detto "Noi non misuriamo ciò che siamo, ma siamo ciò che misuriamo". La società viene cambiata dagli obiettivi che si...

Nessun commento

martedì, 01 novembre 2011
Perché misurare il benessere?
Autore: Chiara Saraceno

Il ruolo dei governi locali: Le misurazioni locali



Progetto BES della Provincia di Pesaro e Urbino

Crescita; Sostenibilità, Salute; Disuguaglianze;
Sicurezza; Relazioni sociali



L'IRES Piemonte pubblica un'analisi della **qualità della vita nelle provincie piemontesi** secondo 8 dimensioni:

Salute; Relazioni sociali; Istruzione; Qualità ambientale; Attività personali; Sicurezza;
Partecipazione democratica; Benessere materiale.

www.regiotrend.piemonte.it



Nell'ottobre 2009 **Unioncamere del Veneto e Camera di Commercio di Venezia** hanno promosso e avviato, in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia e la Regione Veneto, il Progetto **“Oltre il Pil”**

Wellness Valley

“La Romagna può diventare la California d'Europa e creare la sua capitale. Possiamo realizzare il distretto del benessere, dove la filosofia di vita è il benessere”.

Nerio Alessandri - 10 Novembre 2001 al Rotary Club di Forlì

In **Romagna** «Piani di adeguamento e miglioramento nei vari settori per migliorare la qualità della vita, educare le persone alla prevenzione per ridurre la spesa sanitaria, incrementare lo sviluppo economico»



Progetto Umanamente.

A Dicembre 2011 sarà presentato il set di indicatori per la misura del benessere del **Comune di Arezzo**

Il ruolo dei governi locali: Open data

I **dati aperti (open data)** sono dati liberamente accessibili a tutti, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo che ne limitino la riproduzione.

- **indicizzati** dai motori di ricerca;
- disponibili in un formato aperto, standardizzato e leggibile da una applicazione informatica (**riutilizzabili**);
- rilasciati attraverso **licenze libere**.

dati.emilia-romagna.it



Dati.gov.it

I dati aperti della PA



dati.piemonte.it



Tim Berners-Lee, TED talks, 2009

Grazie!